

agosto 1908 foto FAVA archivio CGI



Al grandioso ghiacciaio di Coupè di Money, tipicamente gibboso e crepacciato, che termina con un margine frangiato, affacciantesi sopra una estesa balza rocciosa; all'ampio ghiacciaio di Money anch'esso precipitante in svariate seraccate, sino a terminare sopra una lunga gradinata rocciosa da cui scende maestosa e quasi minacciosa la caratteristica zampa di leone. Segue l'immensa distesa del ventagliforme ghiacciaio di Gran Crou, tutto circondato da alte regioni rocciose ruinanti e foracchiato da svariati grossi spuntoni rocciosi, per cui si comprende che questo ghiacciaio verso il basso perda presto la sua nivea bianchezza originaria, venendo inquinato da una enorme quantità di tritume brunastro, da cui finisce per essere mascherata e nascosta la sua lingua terminale. Infine alla estrema destra vedasi apparire una parte del ghiacciaio della Tribolazione con la sua gigantesca digitata cascata di ghiaccio.

FEDERICO SACCO, 1923

VALLE DI COGNE Ghiacciaio del Coupè di Money -9 metri (2012-2013)



13 settembre 2013 foto Valerio Bertoglio

Operatori: Valerio Bertoglio, Piero Borre



Assotigliamento della lingua destra misurata.

Anche il ramo sinistro si è notevolmente assotigliato con spaccature nella porzione terminale. Un debole crepaccio longitudinale si esaurisce nella spaccatura prima della fronte.

Ghiacciaio di Money -3 metri (2012-2013)



foto Valerio Bertoglio
13 settembre 2013



Operatori: Valerio Bertoglio, Piero Borre

Aumento della copertura detritica in buona parte della lingua misurata. Nel piccolo canale dove è posto il segnale PB1 è ancora presente nevato che ostacola la misurazione. Riduzione dell'inclinazione del seracco della parete Nord della Roccia Viva che tende ad uniformarsi alla pendenza media della parete.





Parete Nord - Via Perruchon sul gran seracco

La scalata diretta della parete Nord per l'evidente seracco è certamente un interessante problema tecnico che ha assunto una certa notorietà in questi ultimi anni... il tratto difficile è corto, lo si può riassumere in due lunghezze di corda. Gian Carlo Grassi, 1982

Ancora nel 2000 conservava un po' di verticalità, poi l'inclinazione è diminuita.

Ghiacciaio delle Sengie Settentrionale fronte coperta



26 settembre 2013 foto Valerio Bertoglio



Operatori: Valerio Bertoglio, Piero Borre

La lingua destra è coperta nella parte terminale meno acclive da nevato (+20 m). È invariato il cono glaciale destro laterale ed è aumentatala copertura detritica sulla sinistra. Sempre evidenti i crepacci trasversali nella zona superiore della lingua. Il lago proglaciale centrale è quasi completamente coperto da nevato tranne una piccola pozza in sinistra.

Anche la lingua sinistra è coperta da nevato sulla fronte (+80 m). È ben evidente la copertura detritica sulla destra.



Ghiacciaio di Rayes Noires



foto Marco Grosa

Ghiacciai del Lauson e del Tuf Meridionale



foto Marco Grosa

Ghiacciaio del Lauson -15,2 m (2012-2013)

Operatore: Marco Grosa

Il ghiacciaio si presenta cosparso di detriti di varia pezzatura, più radi e di piccole dimensioni in destra idrografica. Una stretta lingua di neve ha ripristinato il collegamento con il Ghiacciaio del Gran Val, che l'anno scorso era scomparso.

In sinistra idrografica si accentua la verticalità della fronte e nel tratto di recente arretramento si alternano massi di medie dimensioni a detriti in cui si potrà sviluppare una possibile colonizzazione vegetale. Nella parte di più antico arretramento sono presenti invece grandi massi. Sotto di questi, si osserva una lingua di ghiaccio dello spessore di un paio di metri, che scende più a valle della misurazione effettuata da SC1



VALSAVARENCHE

Ghiacciaio di Moncorvé -7,5 metri (2012-2013)



20/09/2013 foto Valerio Bertoglio

Operatori: Valerio Bertoglio, Piero Borre, Demis Massoni, Rudy Vallet.

Continua l'assotigliamento della lingua frontale. Presenza di due laghi glaciali: uno in sinistra frontale, l'altro si allunga a ridosso della fronte. Due crepacci paralleli con disposizione a semicerchio si esauriscono nel lago proglaciale. Tre solchi di bédières inattive in destra frontale. La zona superiore di ghiaccio del Ciarforon è completamente divisa dal corpo glaciale da una fascia di roccia.





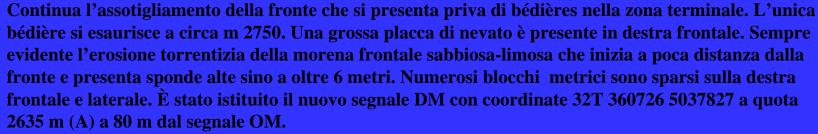
VALSAVARENCHE Ghiacciaio del Grand Etrèt -6 m dal 2011



14/09/2013 foto Demis Massoni

OM (cf) 174° 128,5 122,5 m (2011)

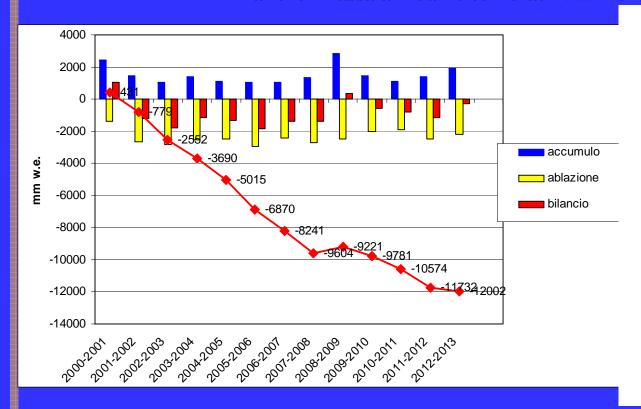
Operatori: Valerio Bertoglio, Piero Borre, Stefano Cerise, Demis Massoni.

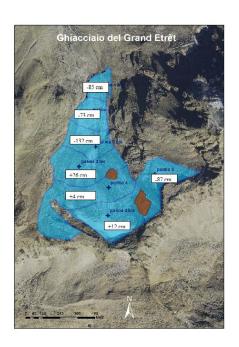




Ghiacciaio del Grand Etrèt

Bilanci di massa annuali e cumulati 1999-2013





Il bilancio 2012-2013 è risultato negativo con -270 mm w.e. Il totale cumulato dal 1999 al 2013 è pari a -12,002 m w.e.



VALSAVARENCHE

Ghiacciaio di Lavacciù -7,5 metri (2012-2013)

VLM1 -8 m VLM2 -7 m

Operatore: Stefano Nicolussi

Si segnala, in linea generale, uno stato di innevamento tardivo e anomalo a causa delle numerose e copiose nevicate primaverili.



26/08/2013 foto Stefano Nicolussi



VALSAVARENCHE

Ghiacciaio del Gran Paradiso fronte coperta



02/09/2013 foto Demis Massoni



Operatore: Valerio Bertoglio, Piero Borre, Demis Massoni, Rudy Vallet.

La zona frontale è coperta da nevato che non consente la misurazione, ma poco sopra affiora il ghiaccio, su cui non si osservano tracce di bédières. Il tracciato della via normale di salita alla vetta ha ripreso il percorso tradizionale.

VALLE DI RHÊMES

Ghiacciaio di Lavassey -53,8 metri (2012-2013)





2011 - Stefano Borney

14/09/2013 foto Stefano Borney

Operatori: Stefano Borney, Fabrizio Pollicini

Si conferma il trend evolutivo degli ultimi anni: intensa ablazione superficiale, arretramento del limite frontale, la cavità sul dissipatore, con messa a giorno di ampie porzioni di substrato roccioso è sempre più ampia.



Sono state riprese le misure dai capisaldi interrotte nel 2012 causa copertura detritica del margine frontale. Queste misure hanno influito nel calcolo matematico dell'arretramento portando la media a – 53,80 metri. Come si vede dalla cartina, dove sono riportate le linee del margine frontale rilevate con il gps, l'arretramento del limite frontale è inesorabilmente continuo.

VALLE DI RHÊMES Ghiacciaio di Entrelor Nord

fronte coperta



21/09/2013 foto Alberto Rossotto

Operatori: Alberto Rossotto



Il ghiacciaio si presenta uniformemente coperto da neve recente, tuttavia prima della nevicata era ancora apprezzabile l'innevamento residuo soprattutto nelle parti più alte a ridosso delle fasce rocciose. I settori più ripidi del ghiacciaio si presentavano invece con giaccio scoperto. Da segnalare la presenza di fasce di nevato in prossimità delle fronti (che hanno impedito la misura da A e da PF6) e nella porzione sinistra idrogr. laterale del ghiacciaio, dove una lingua di neve è rimasta fin verso il vecchio segnale di misura P1. Ridotto apporto detritico nel pendio sotto Cima Entrelor.

VALLE DELL' ORCO

Ghiacciaio Occidentale di Noaschetta fronte coperta



Operatori: Roberto Permunian

29/08/2013 foto Roberto Permunian

La fronte è coperta da neve residua che non permette la misurazione.



VALLE DELL'ORCO

Ghiacciaio di Nel Centrale fronte coperta





Operatori: Valerio Bertoglio, Chiara Caminada, Raffaella Miravalle, Lucrezia Savin.

Non si rilevano modificazioni della finestra rocciosa centrale. La fronte è coperta da nevato che non permette la misurazione. A ridosso della fronte dove l'inclinazione è più accentuata il ghiaccio è scoperto per una larga fascia altimetrica.

Ghiacciaio del Carro Occidentale fronte coperta





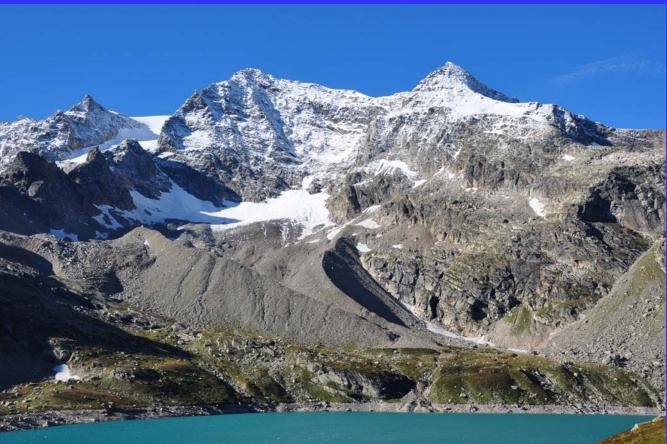
09/09/2013 foto Valerio Bertoglio

Operatori: Valerio Bertoglio, Giuseppina Vergnano

Il ghiacciaio si presenta quasi interamente coperto da neve residua, il ghiaccio emerge nel ramo sinistro poco sopra la fronte in due fasce longitudinali abbastanza coperte di detrito sulla destra. Il nevato quasi per intero ricopre il margine frontale.

VALLE DELL'ORCO

Ghiacciaio della Capra 0 m (2012-2013)



19 /09/2013 foto Valerio Bertoglio

Operatori: Valerio Bertoglio, Stefania Bertotto

QUOTA FRONTE: 2450 m

La depressione centrale a monte della fronte presenta notevole materiale fine recente sulla sinistra. Sulla destra sono presenti segni di collasso glaciale con evidenti sistemi di fratture e depressioni chiuse. Ancora presente la rientranza della grotta glaciale centrale.



VALLE DELL'ORCO

Ghiacciaio della Capra







Il segnale più vecchio del PNGP posto da Casucci Anna nel 1954 è ancora oggi utilizzato e dista 199.5 m dalla fronte.

N°			111 100 100 100 100 100 100 100 100 100	Bilancio di massa
	Cata	sto	2012-2013	2012-2013
		Valle dell'Orco		
4 5	57	Gh. di Nel Centrale	fronte coperta	
1	60	Gh. del Carro Occidentale	fronte coperta	
-	61	Gh. della Capra	0	
(Gh. Basei	0	
l (69	Gh. del Broglio	fronte coperta	
7	72.1	Gh. Occidentale di Noaschetta	fronte coperta	
7	78	Gh. di Roccia Viva	-10	
		Valle Soana		
8	81	Gh. Ciardoney	-1,5	-610 mm w.e. (S.M.I.)
		Valle di Cogne		
1	02	Gh. delle Sengie Settentrionale	fronte coperta	
1	03	Gh. di Valeille	-9	
1	09	Gh. del Coupè di Money	- 9	
1	10	Gh. di Money	-3	
1	11	Gh. di Grand Croux	-7 (2011)	
1	13	Gh. di Dzasset	-3	
1	15	Gh. di Gran Val	fronte coperta	
007 0007 00		Gh. del Lauson	-15,2	
1	21	Gh. del Trajo	0	
		Valsavarenche		
1	26	Gh. del Timorion	-3,5	
		Gh. Occidentale del Gran Neyro		
		Gh. Orientale del Gran Neyron	-2,6	
0000000		Gh. di Montandeyné	-3,5	
28 833 (2		Gh. di Lavacciù	-3,5 -7,5	
		Gh. del Gran Paradiso	fronte coperta	
		Gh. di Moncorvé	-7,5	
		Gh, di Monciair	-16	
		Gh. del Breuil Occidentale	fronte coperta	
	68 988 983 988 98	Gh. del Grand Etrèt	-6 (2011)	-270 mm w.e.
000 000 00		Gh. di Aquillié	-0 (2011) -1	0 mm n.c.
60 965 6 00 000 0	39	Gh. di Pércia	-1	
		Valle di Rhêmes		
1	40	Gh. di Entrelor Nord	fronte coperta	
		Gh. della Vaudaletta	0	
85 885 8		Gh. di Lavassey	-53,8	
		Gh. del Fond Orientale	-2.17	
600000000000000000000000000000000000000		Gh. del Fond Occidentale	-7.5	



